

LAVORO. Stop ai 417 ex corsisti del Ciapi. Barone, Uil: «Spese discutibili»

Sì al «paracadute» per gli operai Pumex e le Terme di Sciacca

PALERMO

●●● Passa la norma paracadute per i 38 operai della Pumex di Lipari e per i 45 delle Terme di Sciacca. Non c'è invece il via libera per gli ex ciapisti. Sono gli ultimi emendamenti alla voce «personale».

Su proposta di Cateno De Luca (Mpa) sono stati assegnati al Comune di Lipari 400 mila euro per avviare progetti in cui impegnare i 38 operai della ex cava di pomice: per loro un contratto annuale rinnovabile. Mentre per i 5 impiegati a tempo indeterminato delle Terme di Sciacca si prepara il passaggio alla Regione e per gli altri 40 sta-

gionali il governo ha previsto che il bando destinato ad assegnare ai privati gli impianti contempli l'obbligo di assunzione di questo personale. Niente da fare invece per i 417 ex ciapisti malgrado un emendamento firmato da Marianna Caronia e altri 44 deputati ne chiedesse la nuova assunzione a termine. Per loro l'ultima speranza sarà agganciarsi al treno - leggasui norma - in cui in una delle prossime sedute il governo proverà ad aumentare le giornate di lavoro per i 1.440 precari dei consorzi di bonifica reclutando anche i 200 operai che erano stati cancellati dagli elenchi

delle fasce protette.

Nei giorni scorsi erano passate le norme destinate a stabilizzare i 4.500 contrattisti in servizio alla Regione più i 400 catalogatori. Contratto triennale in orbita regionale (e non più comunale) per i 3.200 ex Pip di Palermo che strappano anche l'aumento dello stipendio da 600 a 867 euro. Già approvata la norma che permette ai Comuni di sfiorare il patto di stabilità e prorogare o stabilizzare i circa 22.500 Isu degli enti locali. Su pressing dell'Udc è stato approvato lo stanziamento che permette di aumentare le giornate ai 20 mila forestali. Scettico il giudizio della Uil: «La Finanziaria - ha detto il segretario Claudio Barone - è servita per finanziare cose indispensabili ma anche cose discutibili. Positivo il credito di imposta per l'occupazione. Per il resto, le riforme sono solo annunciate, dovremo verificare quello che succederà adesso».

GIA. PI.